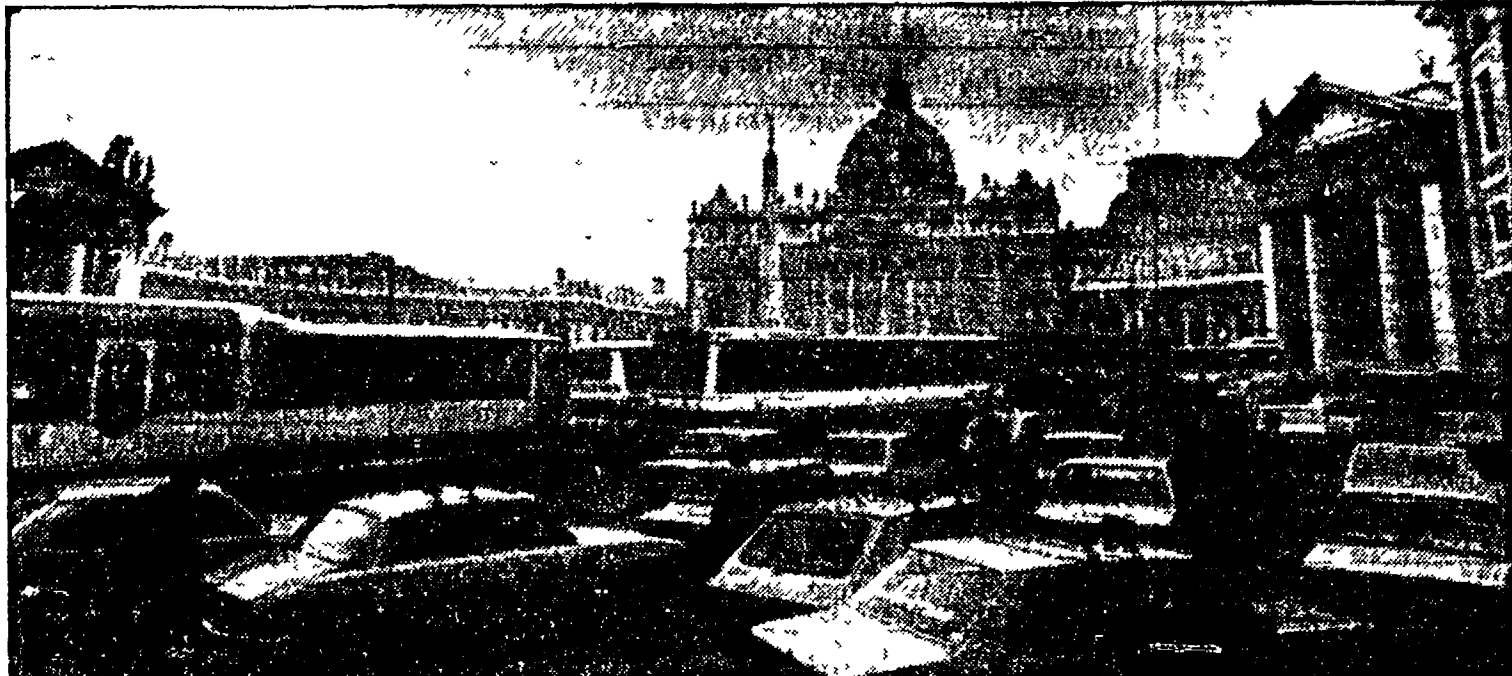


Da oggi il raduno dei cattolici per la «festa dei giovani»

Arriveranno a Roma in 200 mila Per il traffico tre giorni di dura prova

Piazza San Giovanni chiusa sabato per tutto il giorno - Domenica dall'alba tre cortei attraverseranno la città per raggiungere San Pietro dove è previsto l'incontro con il papa - Deviazioni di bus, parcheggi speciali per i pullman - Già arrivati oltre 30 mila ragazzi

Roma invasa da migliaia di giovani cattolici. Tra oggi e domenica, infatti, è previsto l'arrivo nella capitale di oltre duecentomila ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte del mondo.



Il primo appuntamento che i giovani di Comunione e liberazione, quelli dell'Azione cattolica, i focolarini, i neocatecumenali, gli scout si daranno è previsto per oggi alle ore 16 al Palaeur, dove si svolgerà il festival del «Movimento dei giovani per un mondo unito».

Il primo appuntamento che i giovani di Comunione e liberazione, quelli dell'Azione cattolica, i focolarini, i neocatecumenali, gli scout si daranno è previsto per oggi alle ore 16 al Palaeur, dove si svolgerà il festival del «Movimento dei giovani per un mondo unito».

Il primo appuntamento che i giovani di Comunione e liberazione, quelli dell'Azione cattolica, i focolarini, i neocatecumenali, gli scout si daranno è previsto per oggi alle ore 16 al Palaeur, dove si svolgerà il festival del «Movimento dei giovani per un mondo unito».

Il primo appuntamento che i giovani di Comunione e liberazione, quelli dell'Azione cattolica, i focolarini, i neocatecumenali, gli scout si daranno è previsto per oggi alle ore 16 al Palaeur, dove si svolgerà il festival del «Movimento dei giovani per un mondo unito».

DEVIAZIONI DEGLI AUTOBUS — «Non sono previsti almeno per ora chiusure al traffico dicono i vigili. Ma gli organizzatori annunciano che piazza San Giovanni sarà chiusa al traffico per tutto il giorno. Lo stesso succederà alle vie laterali, vista l'alta affluenza prevista. Tutti gli autobus che normalmente passano per piazza San Giovanni o nelle vie adiacenti saranno quindi deviati. Stessa situazione d'emergenza a San Pietro, dove è previsto l'arrivo di 150.000 giovani.

I PERCORSI DEI CORTEI — Tre grandi cortei, che partiranno domenica alle sei di mattina dalle basiliche di San Paolo, di San Giovanni e di S. Maria Maggiore, raggiungeranno San Pietro. E attraverseranno la città. Questi gli itinerari: il primo partirà da San Paolo, per via Ostiense-Piramide, viale Aventino, via dei Cerchi, via Plebiscito, piazza Venezia, via Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, ponte Vittorio, Borgo S. Spirito. Il secondo da San Giovanni per via Merulana, via Labicana, Colosseo, Fori Imperiali, piazza Venezia fino a Borgo S. Spirito. Il terzo da S. Maria Maggiore per via Cavour, Fori Imperiali, piazza Venezia fino a Borgo S. Spirito.

Comune, il «dopo-ostruzionismo»

La giunta approva i progetti bloccati dalla Dc

Lovari (Psi): «Fossato incolmabile tra noi e il partito di De Mita»

La giunta capitolina, sin dalla sua prima seduta dopo lo scioglimento del Consiglio comunale (e l'approvazione del bilancio) sembra voler raccogliere la sfida lanciata dall'ostruzionismo democristiano. Questa, almeno, l'indicazione che si può cogliere dai primi atti presi nella riunione conclusasi nel primo pomeriggio di ieri. È stata, infatti, varata la prima mozione. Come una, ministero dei Trasporti e Regione Lazio che dà il via al sistema integrato di trasporto pubblico per Roma (l'ormai famoso progetto mirato).

pressante, provocata proprio dall'ostruzionismo democristiano che ha impedito al consiglio comunale di discutere delibere essenziali per la casa, il traffico, i trasporti, la Netzezza urbana, il decentramento. Espliciti solleciti al ricorso all'articolo 140 sono venuti dagli esponenti di tutti i partiti della maggioranza. Il capogruppo comunista, Salvagni, vi ha fatto riferimento anche nel suo intervento di mercoledì, in chiusura dei lavori del Consiglio, mentre il Psi ha deciso di promuovere incontri con tutte le forze cittadine per «definire il più ampio consenso sociale alla definizione di provvedimenti amministrativi che l'ostruzionismo della Dc al Comune ha bloccato».

Sono tutti provvedimenti urgenti, già sottoposti al consiglio comunale e discussi nelle commissioni consiliari. La giunta capitolina ha, in definitiva, iniziato a far ricorso a quel particolare articolo del regolamento (il 140) che le permette di «prendere le deliberazioni — così recita il testo della legge — che altrimenti spetterebbero al Consiglio quando l'urgenza sia tale...». E l'urgenza è più che

Altrimenti gravi le conseguenze dell'ostruzionismo dc alla Provincia di Roma: il piano della viabilità, molte iniziative per il decentramento culturale, grossi interventi di edilizia scolastica e restauri sono stati bloccati. «Un atto con cui la Dc si è rivelata pronta a sacrificare gli interessi della gente», afferma il presidente Lovari in una lettera al commissario della Dc romana, Signorelli — «e che ha scavato tra la Democrazia cristiana e gli altri partiti un solco incolmabile».

Si inasprisce la vertenza-straordinaria: decisa da Cgil-Cisl-Uil un'intera giornata di sciopero

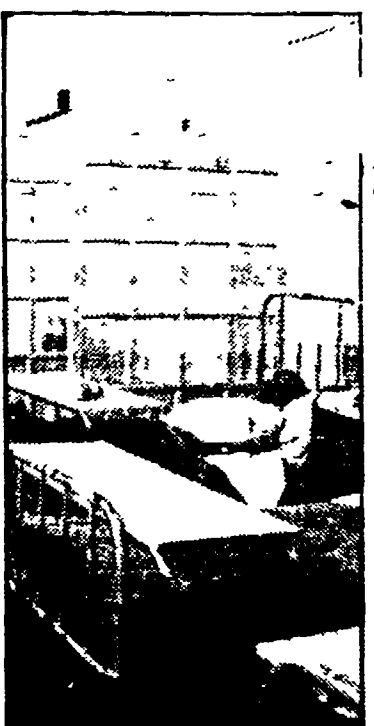
Ospedali, lunedì sarà la paralisi

Nuovo rinvio del Co.Re.Co. per la delibera della Usl Rm 16 - Infuocata assemblea al Forlanini - Manifestazione sotto la sede della Regione - Saranno assicurate solo le emergenze - Intanto al S. Camillo sono già bloccate le accettazioni - Le responsabilità del governo

Uno sciopero generale di tutti i lavoratori ospedalieri per lunedì prossimo con manifestazione davanti alla Regione: questo lo sbocco che avrà lo stato di agitazione che, da ormai una settimana, investe la maggior parte degli ospedali romani. La decisione è stata presa da Cgil-Cisl-Uil per cercare di sbloccare la vertenza sugli straordinari arretrati e porre fine al provocatorio e pericoloso balletto che sta rischiando di far saltare i nervi a migliaia di lavoratori. L'ultimo atto di questa tragica farsa si è svolto mercoledì sera. Il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) doveva esaminare la delibera attuativa della Usl Rm 16 per il pagamento di un anticipo sugli straordinari arretrati. Le previsioni erano ottimistiche. Delibere simili sono state già approvate per altre Usl. Al Co.Re.Co. la Usl Rm 16 aveva fornito tutti i chiarimenti ri-

chiesti. Le premesse per una soluzione positiva c'erano tutte. Dopo oltre tre ore di discussione il Comitato regionale di controllo se ne è uscito con una piratesca soluzione. Non ha né approvato, né bocciato la delibera rinviando ogni decisione. Durissima è stata la reazione dei lavoratori della più grande Usl della città (la Rm 16 comprende gli ospedali S. Camillo, Forlanini e Sallustiana) e ieri mattina nel teatro dell'ospedale Forlanini, dove da giorni si svolgono assemblee a ripetizione, il clima era davvero incandescente. La proposta, avanzata dal consiglio dei delegati di uno sciopero generale di tutte le Usl non ha raccolto all'inizio molti consensi. «Oltre che ci devono dare soldi che ci spettano, dobbiamo rimetterci ancora di tasca nostra: questa era un po' l'opinione generale. I più «duri» proponevano di dare l'assedio alla se-

de del comitato di gestione per costringerlo a pagare gli anticipi, anche senza l'autorizzazione del Co.Re.Co. L'assemblea chiedeva a gran voce la presenza del presidente della Usl Rm 16. Il compagno Ilano Francese ha raccolto l'invito e rivolgendosi ai circa 1500 lavoratori riuniti nella sala del teatro ha detto: «Come comitato di gestione di questa Usl ci siamo assunti tutte le responsabilità che ci spettano. Abbiamo riconosciuto il diritto dei lavoratori ad essere rimborsati. I sette miliardi per gli accenti sono stati trovati. Le delibere sono state presentate. Tutto quello che potevamo decidere lo abbiamo deciso. Ben diverso — ha aggiunto Francese — invece, a cominciare dalla sconsigliata linea seguita dal Co.Re.Co., l'atteggiamento delle altre istituzioni. Come presidente di questo comitato di gestione non posso



però sconfinare nell'illegalità. Non sono le conseguenze penali per la mia persona che mi preoccupano — ha concluso — ma ho il diritto-dovere di rispettare e far rispettare il ruolo istituzionale che rappresento. L'assemblea seppur in un clima segnato da tensioni e contrasti alla fine ha approvato la proposta del consiglio dei delegati per la giornata di sciopero cittadino. Lunedì verranno assicurati i servizi per le urgenze, ma l'emergenza, dopo sette giorni di agitazione, è ormai quotidiana. Al S. Camillo si è arrivati al blocco delle accettazioni. La direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato agli altri nosocomi di prepararsi ad accettare i malati che verranno dirottati. L'assistenza è ad un livello di guardia a cominciare dal vitto. Agli ammalati vengono serviti pasti con secondi freddi (schiatolette e salumi e

formaggi confezionati). Profonda preoccupazione per l'inasprirsi della vertenza e per i riflessi negativi che lo sciopero avrà sul livello di assistenza, è stata espressa dall'assessore comunale alla Sanità, Franca Frisco, che tuttavia sottolinea come l'agitazione dei lavoratori sia la conseguenza del comportamento irresponsabile di governo, Regione e Co.Re.Co. «Governo e Regione — nonostante la richiesta esplicita della assemblea generale delle Usl di un mese fa — sottoliva l'assessore — non hanno ancora fatto conoscere come sarà assicurata la copertura finanziaria per il pagamento degli straordinari. A questo si aggiunge l'assurdo atteggiamento del Co.Re.Co. che con i suoi giudizi contraddittori, assetta un duro colpo alla credibilità delle istituzioni democratiche».

Ronald Pergolini

Peep: 5 mila famiglie aspettano una casa

E intanto cinquemila famiglie rischiano di attendere invano una nuova casa, centinaia di cantieri potrebbero rimanere chiusi e migliaia di lavoratori restare a spasso. La denuncia è chiara, espressa senza mezzi termini dall'assessore all'edilizia economica e popolare Ludovico Gatto in una conferenza stampa tenuta ieri mattina in Campidoglio. Quello per la casa è uno dei grandi provvedimenti dell'amministrazione capitolina che rischia di essere vanificato dalla scelta ostruzionistica della Dc in consiglio comunale. In pretesi dei lavori ha, infatti, impedito la discussione del Peep (Piano di edilizia economica e popolare) prima dello scioglimento dell'assemblea, mercoledì scorso.

«Ma non è tutto — dice l'assessore Gatto —. L'atteggiamento deprecabile della Dc rende ancora più difficile la situazione, soprattutto dopo i provvedimenti presi dal Tribunale Amministrativo Regionale contro 14 del 17 piani di zona (quelli dove dovrebbero essere localizzate le nuove costruzioni) presentati dal Comune. Sono prevalentemente sospensioni in attesa del giudizio definitivo — aggiunge — prese sommarie, senza spiegare le ragioni e, spesso, in contraddizione tra loro». In questo modo sono bloccati i progetti che riguardano le zone della Cecchignola, Osteria del Curato, San Basilio, Capannelle, Quarto Miglio, Pisana, ecc. E particolarmente allarmanti si presentano le prospettive per l'intero settore dell'edilizia romana — come hanno sottolineato anche i rappresentanti del movimento cooperativo ed i rappresentanti sindacali. Cinquemila nuovi appartamenti sono già di per sé una grossa valvola di sfogo per il «dramma-casa». Ma c'è di più. In assenza del

Peep il Comune sarà costretto a rimandare al mittente i fondi per centinaia di miliardi destinati a Roma dal Parlamento grazie al nuovo piano per l'edilizia.

Cosa fare? L'assessore Gatto si è espresso con decisione: « presenteremo ricorso contro il Tar al consiglio di Stato e, per quanto riguarda la mancata approvazione del Peep, la giunta dovrà procedere utilizzando i poteri che le sono conferiti dall'articolo 140. Le delibere del Piano di edilizia economica e popolare — ha sottolineato Gatto — sono già state discusse dal Consiglio Comunale il 24 luglio scorso dopo un confronto con tutti gli interessati durato due anni. Non si può bloccare tutto così». Anche se la giunta appaia a voler procedere utilizzando i poteri che le sono conferiti dall'articolo 140. Le delibere del Piano di edilizia economica e popolare — sono già state discusse dal Consiglio Comunale il 24 luglio scorso dopo un confronto con tutti gli interessati durato due anni. Non si può bloccare tutto così. Anche se la giunta appaia a voler procedere utilizzando i poteri che le sono conferiti dall'articolo 140. Le delibere del Piano di edilizia economica e popolare — sono già state discusse dal Consiglio Comunale il 24 luglio scorso dopo un confronto con tutti gli interessati durato due anni. Non si può bloccare tutto così.

didoveinquando

Venti itinerari in quattro lingue, fotografie, informazioni fra le più dettagliate su tutti i servizi presenti sul territorio. È nata la prima guida turistica alla provincia romana, il primo testo che suggerisce al visitatore della «città eterna» di dare un'occhiata anche fuori di essa per apprezzare luoghi e bellezze diverse, ma non meno interessanti di Roma. Si chiama «Natura, arte, folklore», è stato curato dall'assessore allo sport e turismo della Provincia e sarà stampato nei prossimi giorni. Se ne è parlato ieri mattina nel corso di un incontro con la stampa alla quale ha partecipato lo stesso assessore Ada Scacchi. L'amministratore ha presentato nella stessa occasione il convegno sul rilancio del-

Provincia alla riscossa con la guida turistica

L'industria-turismo che si terrà domani a Nemi, palazzo Ruspoli, e al quale sono stati chiamati a partecipare amministratori locali, operatori turistici e cittadini. La Provincia lamenta la mancanza di una legge regionale che individui con chiarezza compiti e funzioni degli enti locali. «La situazione di tutti i parchi e le oasi esistenti nella provincia; e poi i centri balneari, le stazioni termali, le feste e le sagre messe per mese. Inoltre

nuoto, ma i tempi di permanenza sono sempre più brevi». Tanto più che, come accennato, tali presenza si limitano alla città di Roma. Ecco dunque il ruolo della nuova guida che sarà offerta gratuitamente ad operatori del settore e ai turisti. Cosa troveranno questi ultimi nelle oltre trecento pagine? Intanto la descrizione di tutti i parchi e le oasi esistenti nella provincia; e poi i centri balneari, le stazioni termali, le feste e le sagre messe per mese. Inoltre

informazioni utili su campeggi e impianti sportivi; sui collegamenti ferroviari e quelli stradali; sui servizi Acatral e traghetti. Quanto ai venti itinerari essi tendono a valorizzare monumenti, tradizioni, escursioni o semplicemente curiosità delle località intorno alla capitale. dai più noti, tipo Ostia Antica o i Castelli; ai meno noti, come Filicaino, S. Oreste o Fiano Romano. Insomma un vademecum prezioso che l'assessorato mette a disposizione dei turisti per tentare anche in questo modo l'ambiziosa operazione di esporgli il rapporto fra capitale e provincia se non a favore della seconda perlopiù per la sua parità.



Sono il prof. Bustric e vi parlo del mio mondo di «arte e inganno»

Arriva in teatro con almeno due ore di anticipo, per prepararsi, controllare se tutto in regola, ma non si fa notare da nessuno. Come per magia sparisce. Ed è proprio il caso di parlare di magia per Bustric, un personaggio che spazia dal teatro ai giochi di prestigio, da Shakespeare agli spettacoli di piazza. Il suo ultimo lavoro «Si pensi a Shakespeare, scritto con Manuel Cristaldi, vuole essere un viaggio attraverso la fantasia, il gioco, attraverso diverse tecniche teatrali, con pochi, semplici strumenti che creano lo spazio magico». Prof. Bustric (come si definisce lui stesso, ironicamente) qual è la sua vera identità? «Mi chiamo Sergio Bini e sono nato a Firenze nel 1952». Qual è la sua specialità? «Sono esperto in tutte le necessità e bisogni». Oltre ad essersi laureato al Dams di Bologna, lei è anche membro del Club Magico Italiano. Come ha fatto a conciliare lo studen-

te, l'attore e il mago? «È stato tutto molto naturale. Studiare e sempre stato un piacere, fare l'attore (anche se non mi definisco tale) mi diverte e la magia è una passione che si integra perfettamente con la mia idea di fare spettacoli, anzi posso mostrare che è una cosa possibile». Lei ha frequentato diversi corsi di tecniche teatrali, a Parigi, in Polonia e a Roma, ha iniziato il suo lavoro con esperienze di teatro di strada (clownerie, mimo, acrobazie). Come si presenta tutta questa esperienza sul palcoscenico? «Nel mio modo di raccontare attraverso le immagini e in una forma che alterna il racconto alla divagazione. Una forma in cui mostro e non mostro. Infatti non direi che faccio teatro ma preferisco dire che faccio spettacolo». Se una sera decide di andare al teatro, cosa sceglie di vedere? «Mi interessano tutte le

nuove esperienze, gli amici che conosco, gli autori poco rappresentati». E più facile il pubblico di «cassa» o quello di «piazza»? «Quello che conta per me sono gli spettacoli e coinvolgere la gente nel mio mondo di arte e inganno». Il suo personaggio, nonostante le proterriche avventure, si esprime con una maschera facciale mite, stralunata, ricca di espressioni furberie. Sembra un concentrato di vecchi comici del bianco e nero. «Certamente la mia cultura del comico si è nutrita di vecchie pellicole, ma il mio personaggio, dopo che è nato, si è trasformato continuamente. E continua a trasformarsi...». Prof. Bustric, ma questo nome, da dove viene? «Non ha storia. È nato per caso un giorno che nella mia compagnia dovevamo darci dei nomi immaginari. Mi venne Bustric ed è rimasto».

Antonella Marrone

5ª Circo-scrizione dal centro ai centri

Si è inaugurata ieri pomeriggio la biblioteca centro culturale della V Circo-scrizione, in via Mozart, 43. Sono intervenuti il sindaco Vetere, il prosindaco Severi e il presidente della circo-scrizione Tocci. Per tale occasione è stato indetto un intenso programma di manifestazioni e iniziative fino a domenica. Ieri sera erano in scena per un concerto folk Bert Jansch & Duck Baker. Oggi dibattito su «Dal centro ai centri — viaggio ai confini dell'effimero» con l'intervento dell'assessore Renato Nicolini. Alle 21 concerto polifonico. Domani diversi dibattiti, mostre e alle 21 «La serata del signor B» di A. Merisi. Domenica pittura estemporanea con i ragazzi, concerto bandistico e proiezione in anteprima del film «Un ragazzo come tanti» di Gianni Minello.

Calcio per dilettanti al Trofeo Petroselli

La Società romana sport S. Lorenzo e la Polisportiva Albarranca stanno organizzando la 3ª edizione del Trofeo «Luigi Petroselli». È un modo per ricordare la figura di un uomo che ha lasciato una impronta indelebile nella coscienza di tutti i romani. La manifestazione, approvata dalla Fige e patrocinata dal Comune e dalla Provincia, inizia il 6 giugno e vi partecipano società calcistiche di 1ª, 2ª, 3ª categoria dilettanti di Roma e provincia. Il tutto avverrà nel campo sportivo «XXV aprile» di Pietralata. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato organizzatore (via Silvano Magico Italiano, 17 tel 4504622) tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20, fino al 30 aprile.

Advertisement for the 32nd International Conference in Rieti (32ª RIENA RASSEGNA INTERNAZIONALE) and the 25th International Conference on Space (25° CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLO SPAZIO), along with other events like the exhibition on innovation in energy and telecommunications.